

# /SUM

with by CSI  
**LIVE**

**domenica 14 giugno 2015 \_18.00**  
**aula magna \_csi**

**entrata libera**



**conservatorio della svizzera italiana**

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

**SUPSI**

Scuola universitaria professionale  
della Svizzera italiana

recital per il conseguimento del master of arts in music performance

**elisa scaramozzino** \_violino

classe di violino di pavel berman

# Elisa Scaramozzino

Elisa Scaramozzino nasce a Reggio Calabria nel 1989 e intraprende lo studio del violino all'età di cinque anni. All'età di undici viene ammessa al conservatorio di Reggio Calabria "F. Cilea" dove studia per nove anni sotto la guida della Professoressa Domenica Romeo.

Vincitrice della borsa di studio Erasmus nel 2009, trascorre il periodo da gennaio a giugno presso l'Accademia Nazionale di Musica e Teatro di Vilnius (Lituania) dove al termine dell'esperienza sostiene gli esami di ammissione risultando idonea.

Qui studia con la professoressa Ingrida Armonaite, discendente dalla scuola dei grandi violinisti Igor Bezrodny e Valery Klimov, e nel giugno 2012 consegue brillantemente il Bachelor of Music.

Prima classificata in numerosi concorsi nazionali e internazionali, come "Città di Asti", "Concentus Roma 2013" e "Val Tidone young talents", segue regolarmente corsi di perfezionamento musicale con Maestri di chiara fama internazionale, attualmente frequenta il secondo anno del Master or Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida del M° Pavel Berman.

**E. Grieg**  
1843 – 1907

**Sonata n°3** in Do minore op. 45  
per violino e pianoforte

*I. Allegro molto ed appassionato*

*II. Allegretto espressivo alla Romanza*

*III. Allegro animato*

**P. Sarasate**  
1844 – 1908

**Zigeunerweisen** in Mi minore op. 20  
per violino e pianoforte

roberto arosio \_pianoforte

## E. Grieg Sonata op 45 n 3 in do minore

E. Grieg (1843-1907), compositore e pianista, diede il suo prezioso contributo alla conoscenza e diffusione in Europa della musica popolare norvegese attraverso l'utilizzo di temi elegiaci e delicati profondamente legati alla sua terra.

La terza sonata per violino e pianoforte op. 45 fu scritta tra il 1886 e il 1887. Colma di atmosfere intrise di un lirismo suggestivo e perfino struggente, la sonata si apre con l'Allegro molto ed appassionato dove il primo gruppo tematico dell'esposizione risulta conflittuale e tumultuoso. Inizialmente affidato al violino, il motivo principale viene successivamente ripreso dal pianoforte e ricopre un ruolo essenziale in tutto il movimento. Il secondo gruppo tematico in mi bemolle maggiore (cantabile), introdotto senza una vera e propria transizione, è caratterizzato da una semplicità colloquiale affidata all'alternanza dei due strumenti e termina con un breve canone. Lo sviluppo di questo primo movimento può essere suddiviso in tre parti: le prime due basate su progressioni armoniche cromatiche discendenti, la terza con funzione di riconduzione alla ripresa. Mentre la prima parte dello sviluppo si caratterizza da valori ritmici aggravati, la seconda è costituita da contrasti di dinamiche e la flessibilità di tempo (agitato, tranquillo e ritardando).

Il secondo movimento Allegretto espressivo alla Romanza, definito nell'Ottocento "molto poetico" riunisce in sé la duplice funzione di tempo lirico e Scherzo. Il tema principale in mi maggiore altro non è che una melodia popolareggiante. Esposta prima dal pianoforte, viene poi ripresa dal violino su sostegno accordale del pianoforte. L'Allegro molto in mi minore è un vivace tema di danza norvegese suonato dal violino su accordi sincopati del pianoforte. La ripresa è introdotta da un passaggio di riconduzione in tempo Più tranquillo dove il tema principale viene affidato al registro sovracuto del violino.

Il finale, Allegro animato, movimento percorso da una travolgente energia, segue uno schema di sonata senza sviluppo. Nell'esposizione il primo tema in do minore si presenta concitato e di disegno ritmico molto pregnante. Il secondo tema, cantabile in la bemolle maggiore, si pone in forte contrasto col primo poiché di connotazione melodica e sentimentale. In tonalità maggiore rimane la coda in tempo Prestissimo basata sui motivi del primo tema.

## P. de Sarasate Zigonerweisen op 20 in mi minore

P. de Sarasate (1844-1908), virtuoso violinista, intraprende la strada della composizione ispirato dalla musica popolare di numerosi paesi Europei.

Ispirato probabilmente dal suo viaggio a Budapest nell'estate 1877 Sarasate compone Zigonerweisen, brano composto in un movimento ma divisibile in quattro sezioni:

Moderato: introduzione virtuosistica seguita da temi più cantabili.

Lento: caratterizzato da diversi momenti improvvisativi e cadenzati.

Un poco più lento: il violino espone, con l'uso della sordina, una melodia malinconica.

Allegro molto vivace: ispirandosi alla czarda ungherese, l'ultima sezione si rifà ai ritmi veloci di questa danza popolare. Spiccato, pizzicati con la mano sinistra e armonici sono le caratteristiche virtuosistiche della parte conclusiva del brano.